



**COMUNE DI FANO**  
**Provincia di Pesaro e Urbino**  
**AMMINISTRATORI**

**PROVVEDIMENTO PREDIDENTE CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 15/04/2020**

<b>OGGETTO:</b>	SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA - VIDEOCONFERENZA TRAMITE STRUMENTI DI INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY AI SENSI DELL'ART.73, COMMA N.1 DEL D.L.N.18/2020SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA - VIDEOCONFERENZA TRAMITE STRUMENTI DI INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY AI SENSI DELL'ART.73, COMMA N.1 DEL D.L.N.18/2020SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA - VIDEOCONFERENZA TRAMITE STRUMENTI DI INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY AI SENSI DELL'ART.73, COMMA N.1 DEL D.L.N.18/2020v
-----------------	--

**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato che:**

- il Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo STATO DI EMERGENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - COVID - 19;
- da allora si sono susseguiti diversi provvedimenti adottati dagli organi governativi tesi a ridurre il contagio a salvaguardia della salute pubblica;
- per l'emergenza sanitaria pandemica derivante dal Covid-19 già il Dpcm dell'11 marzo 2020 ha ulteriormente imposto di ridurre riunioni e attività che prevedono la presenza fisica di più persone causando assembramenti;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello locale, il carattere autoritativo e vincolante dei decreti e delle circolari del Governo unitamente agli inviti da parte di tutte le istituzioni politiche e sanitarie e della comunità scientifica impone di evitare le riunioni, soprattutto in luoghi chiusi, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;
- la situazione di emergenza richiede comunque agli enti pubblici di adottare provvedimenti finalizzati a garantire il funzionamento dell'attività amministrativa che, ancorché fortemente rallentata, non può fermarsi;

- il ricorso ad adeguati strumenti tecnologici può garantire la necessaria continuità dell'attività politica e amministrativa nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus;

**Richiamato** il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 ed in particolare l'art.73 "Semplificazioni in materia di organi collegiali" che, al comma n.1, recita "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

**Riscontrato** che in data 18 marzo scorso si è tenuta la prima riunione in video conferenza di una commissione consiliare, primo esperimento di questo tipo nella nostra realtà civica per contribuire a salvaguardare, specie in questo momento di grandissima crisi, l'esercizio delle prerogative democratiche degli organi collegiali di governo amministrativo della Città di Fano;

**Evidenziato** che per il funzionamento della giunta comunale in modalità informatica, con provvedimento del Sindaco n. 4 del 20 marzo scorso sono state adottate apposite linee guida, in attuazione di quanto dispone l'art. 73 del citato D.L. n. 18/2020 e che in attuazione di tali modalità organizzative la seduta ha ripreso la propria azione di governo in modo ordinario;

**Preso atto** che né lo Statuto né il regolamento comunale sul funzionamento degli organi collegiali prevedono che gli organi di governo e quindi neppure il Consiglio comunale possa riunirsi mediante collegamento, dei propri componenti unitamente al Segretario Generale, in modalità videoconferenza e sistemi simili;

**Rilevato**, comunque, per giurisprudenza costante e prevalente, che i termini "partecipazione", "intervento", "presenza", ovunque adoperati, non implicano alcuna particolare modalità di partecipazione, di intervento o di presenza, ma anzi vanno letti in senso ampio come comprensivi della fattispecie della tele/videoconferenza anche con strumenti di information and communication technology, in forza dei canoni di interpretazione estensiva (all'interno dello spazio individuato

dalla lettera della legge), teleologica (cioè in rapporto alla finalità perseguita e propriamente consentire il dibattito e la votazione simultanei) ed evolutiva (che impone di tener conto di ciò di cui non poteva tener conto il legislatore storico sulla base dell'evoluzione tecnologica);

**Considerato** che i provvedimenti sopra citati volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 dispongono la limitazione degli spostamenti sul territorio nazionale, cosa questa che influisce anche sulla presenza congiunta dei Componenti il Consiglio comunale presso la sede municipale;

**Sottolineato** pertanto che la compresenza dei componenti del Consiglio comunale nel medesimo luogo fisico non sia un presupposto indefettibile per assicurare il pieno rispetto di tutte le formalità procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni, tenuto conto del significativo grado di interazione tra persone, site in luoghi diversi, che l'evoluzione tecnologica consente all'attualità;

**Ritenuto** necessario, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa del Comune di Fano nel rispetto dei divieti di assembramento e aggravamento del carico antropico di uffici per motivi di salute pubblica, definire i criteri relativi allo svolgimento del Consiglio comunale con modalità telematica/informatica (information and communication technology), con possibilità dei componenti di partecipare on line alle sedute, nel rispetto del metodo collegiale previsto per tale organo unitamente all'assistenza del Segretario Generale o di chi legalmente lo sostituisce (Vice Segretario Generale), oltre agli operatori della segreteria generale e degli uffici interni ed esterni che devono garantire il regolare svolgimento, lo streaming, la registrazione, la trascrizione dei verbali per la conseguente formalizzazione degli atti deliberativi adottati;

**Considerato** che risulta necessario, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa dell'Ente, porre in essere interventi emergenziali anche per le sedute del consiglio comunale, delle commissioni consiliari, dei capigruppo e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio comunale e quindi definire linee guida relative allo svolgimento delle sedute di tale organo con modalità telematica con possibilità per i componenti di partecipare a distanza alle sedute, nel rispetto del metodo collegiale;

**Ritenuto** di dover disciplinare le modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale mediante collegamento dalle sedi in cui si trova ciascun componente, in videoconferenza,

teleconferenza o altra modalità telematica;

**Dato atto** che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale appositamente riunitosi in modalità videoconferenza in data 9 aprile 2020 ha concordato sul contenuto del presente atto;

**Precisato** che i criteri che si intendono adottare per le motivazioni sopra riportate sono riportati in apposito allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto:**

- la L. n. 241 del 1990;
- il DLGS n. 267 del 2000,
- il DLGS n. 165 del 2001,
- il DLGS n. 85 del 2005,
- il RE (UE) 2016/679
- il DLGS n. 196/2003, come modificato dal DLGS n. 101 del 2018
- lo Statuto Comunale
- il Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale

**DISPONE**

- **di approvare**, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31/01/2020, le linee guida riportate **in allegato al presente atto** e che si intendono integralmente fatte proprie per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale in videoconferenza ovvero in modalità telematiche disponibili nell'ambito degli strumenti vigenti di information and communication technology come meglio precisato nel presente provvedimento adottato ai sensi dell'art.73, comma n.1 del D.L.n.18/2020;

-**di riservarsi** – se necessario - di fornire ai partecipanti alle sedute del Consiglio Comunale, vademecum informatici e/o ulteriori guide di buone prassi atte a rendere efficiente l'uso di tale modalità;

- di **stabilire** che per ogni seduta consiliare in video conferenza sarà garantita la tracciabilità delle connessioni con i relativi tempi di login e logout da parte di tutti i partecipanti;

- **di stabilire altresì** che l'accesso alla predetta modalità da parte dei partecipanti costituisce assenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 e del Dlgs n. 196/2003, come modificato dal Dlgs 101/2018 ed al trattamento dei dati informatici in relazione all'indirizzo I.P. di riferimento, per le credenziali di autenticazione (c.d. account) anche in ordine a quanto evidenziato al secondo periodo del punto n.1 che precede;

di **dare mandato** alla P.O. della U.O.C. SIC, di concerto con la Segreteria Generale per gli adempimenti sia di tipo amministrativo amministrativi che di assistenza tecnico- informatica al consiglio comunale in video conferenza finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui ai punti precedenti;

**di dare atto** che:

- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art.73, comma n.5 del D.L.n.18/2020;
- deve essere attuato nel rispetto della normativa sul corretto trattamento dei dati personali;
- deve essere posto in essere nel rispetto delle disposizioni del Codice digitale;

di **precisare** che le modalità organizzative previste dal presente atto saranno pubblicate sine die all'albo pretorio informatico dandone evidenza sul sito internet comunale e notiziandone i consiglieri, il Sindaco, gli assessori, il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative, il DPO, il Collegio dei Revisori, l'OIV.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carla Cecchetelli

(f.to digitalmente)